

EMERGENZA CORONAVIRUS 2020

LISTA DI RISCONTRO PROTOCOLLO

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID – 19 del 14 marzo 2020

Legenda

OK	NO	N.A.	OSS
Requisito conforme	Requisito non realizzato	Requisito non applicabile	Osservazioni e raccomandazioni

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
1 - INFORMAZIONE		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi. In particolare, le informazioni riguardano:		L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.					
		La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.					
		L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
		L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.					
2 – MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
Misurazione Temperatura		Misurazione Temperatura Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.					

Nota: La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può fare riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19.

Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
3 – MODALITA' DI ACCESSO DEI SOGGETTI ESTERNI		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.					
		Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.					
		Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.					
		Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.					
		Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.					
		Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.					
		Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.					
		Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.					
		Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.					
		L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).					
5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.					
		L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.					
		È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
6 -DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.					
		Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.					
		È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS. (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)					
		Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, etc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.					
7 – GESTIONE SPAZI COMUNI		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
(MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)		L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.					
		Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.					
		Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detersivi dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
8 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
(TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)		Disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque, a distanza.					
		Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi					
		Assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.					
		Utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione; • nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti. 					
		Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
9 – GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).					
		Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.					
10 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.					
		Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.					
		Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
		Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).					
Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
11 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.					
		L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.					

Rif. Punti Protocollo	Rif. Procedure /Istruzioni Operative	REQUISITI DA VERIFICARE/DOMANDE POSSIBILI	RIFERIMENTI/EVIDENZE	ESITO VALUTAZIONE			
				OK	NO	N.A	OSS
12 – SORVEGLIANZA SANITARIA /MEDICO COMPETENTE / RLS		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo).					
		Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.					
		La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.					
		Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST. Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel Rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.					
13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE		SPECIFICHE DEL PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO					
		È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.					

EMERGENZA CORONAVIRUS 2020
LISTA DI RISCONTRO PROTOCOLLO
ESEMPIO DI MODULO

Sigla: Mod. Prot. 14.03.2020
Rev. N.: 01/2020
Data: 23.03.2020
Pag.: 10 di 10

Data	Il Comitato <i>Datore di lavoro</i> <i>RSPP</i> <i>Medico Competente</i> <i>RLS/T</i> <i>Consulente</i> <i>Altro</i>	Firme
-------------	---	--------------